

Bergamo, 30 giugno 07

## **Palazzo Frizzoni, la casa dei misteri**

Aleggia una fitta nebbia sulla tanto decantata trasparenza promessa da Bruni e compagni. Nonostante i sinistri in campagna elettorale si fossero lanciati in dichiarazioni ad effetto come *“Il Comune si atterrà a principi e procedimenti atti a salvaguardare la trasparenza, l'imparzialità e l'efficienza dell'Amministrazione comunale”* di fatto hanno trasformato Palazzo Frizzoni nel Palazzo dei Misteri. Di fronte a ripetute richieste di chiarimenti più volte sindaco e assessori hanno fatto la scenetta delle tre scimiette “non vedo, non sento, non parlo”. Ma noi, che siamo più tenaci di un mastino (non napoletano, però), vogliamo ricordare alcune questioni che attendono ancora una risposta.

**Sondaggio Ipsos:** ricordate il caso del sondaggio costato 60.000 euro che Bruni si era tenuto nascosto nel cassetto per quattro mesi fino a quando, nel febbraio scorso, grazie all'arguto direttore di questo settimanale, era trapelata la notizia dell'esistenza di questa ricerca, per altro con risultati negativi per la giunta rossa? Il sindaco si giustificò spiegando che si trattava solo della prima fase dell'indagine. “Il lavoro, consistente in un'indagine qualitativa ed una quantitativa, non è ancora terminato”. A distanza di ben sette mesi dai risultati di questa prima fase (ricordiamo che erano stati consegnati a Bruni a novembre 2006), che fine ha fatto la seconda parte? Ma in tutto questo, Nando Pagnoncelli, amministratore della Ipsos, non ha niente da dire, visto che queste assurde scuse che arrivano da Palazzo Frizzoni fanno fare una pessima figura professionale anche alla sua società?

**Questionari via Quarenghi:** fa niente se il bilancio partecipato ha come finalità proprio la più ampia partecipazione dei cittadini, l'importante è tenere ben nascosti e segreti i risultati del sondaggio effettuato tra i residenti sulla destinazione dell'immobile comunale al civico 33 di via Quarenghi.

Da una parte, da mesi, i responsabili del comitato La Fenice chiedono, invano, i risultati, dall'altra, invece, il rifondarolo Morgano prima prende tempo (*“Settimana prossima renderemo note le percentuali del questionario” – di settimane ne sono passate nove*) poi li liquida con un secco *“Non è ancora il momento; ora siamo alla fase dell'emersione del bisogno”*.

**Parcella avv. Zonca:** l'unico che può svelare questo mistero, forse è il giallista Carlo Lucarelli, visto che l'ammontare del regale compenso al noto avvocato cittadino (candidato alle ultime comunali a sostegno del centrosinistra) per il suo ruolo di consulente legale di Asm nella fusione con Bas, il suo amicone Bruni non vuole dirlo neanche sotto tortura. Ps: si ricorda al sindaco che l'avvocato Cesare Zonca è stato pagato con soldi pubblici.

**Studio “esternalizzazione”:** l'assessore Carnevali nel dicembre 2006 commissiona al dott. Massimo Campedelli uno studio per un “nuovo modello organizzativo per la gestione dei servizi sociali”, in pratica per esternalizzare i servizi; costo di questa ricerca 39.240 euro. Il 9 maggio scorso al dottor Campedelli viene pagata una fattura di 12.480 euro a fronte “dell'esecuzione della prima fase dell'incarico affidatogli, analisi economico gestionale e organizzativa”. Peccato che il 18 giugno l'assessore Carnevali risponda, per iscritto, al consigliere Tentorio che aveva richiesto copia di questo studio che “attualmente stiamo lavorando ancora alla predisposizione della prima fase”. Una domanda a questo punto è lecita: ma se il Comune ha liquidato la fattura ad inizio maggio perché la prima fase dell'incarico era stato eseguito, a cosa si riferisce l'assessore Carnevali? O dobbiamo pensare che a Palazzo Frizzoni ora assegnino gli incarichi pagando addirittura in via anticipata?

I misteri continuano, ma uno però i bergamaschi se lo sono svelati da soli: che per Bruni e i suoi sinistri le promesse non valgono niente.

**[www.danielebelotti.net](http://www.danielebelotti.net)**